



TRIBUNALE DI POTENZA

PRESIDENZA

Prot. n. 1751/2026

Potenza, 30 marzo 2026

Allegati: 1

Al Consiglio Superiore della Magistratura

ROMA

Al Ministero della Giustizia —
Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia

ROMA

PEC: prot.dit@giustiziacerit.it

Alla Presidente della Corte di Appello di Potenza

POTENZA

Al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di

POTENZA

Al Procuratore della Repubblica c/o il Tribunale di

POTENZA

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di

POTENZA

Alla Presidente della Camera Penale di Basilicata

SEDE

PEC: zolla.shara@cert.ordineavvocatipotenza.it

Ai Magistrati Togati ed Onorari del Settore Penale del Tribunale di

POTENZA

Al Dirigente Amministrativo del Tribunale di

POTENZA

Alla dott.ssa Cinzia Tartaglia

SEDE

OGGETTO: Decreto n. 32/2026 — Decretazione di urgenza in materia penale.

Si trasmette, in allegato, copia conforme del decreto n. 32/2026.

Il Dirigente Amministrativo vorrà curarne la trasmissione alle Cancellerie del Settore Penale ed al Personale Amministrativo interessato.



Il Presidente
R. Baglioni



TRIBUNALE DI POTENZA

Potenza, 30/03/2026

Decreto n. 32/2026

Oggetto: decretazione di urgenza in materia penale.

Letta la nota del 19/03/2026 del dott. Marcello Rotondi Presidente della Sezione Penale di questo Tribunale (che costituisce parte integrante del presente provvedimento);

richiamati i precedenti decreti emessi nel 2025-2026 (allegati);

letta la nota del 23/03/2026, a firma della dott.ssa Maria Sante, in qualità di Magrif per il settore penale;

letta la nota del 25/03/2026, trasmessa dalla dott.ssa Ida Iura;

premesso ancora che l'art. 1 comma 3 e 4 del sopra menzionato D.M. n. 206/2024 statuisce che:

"sino al 31 dicembre 2025, "negli uffici giudiziari penali indicati da/ comma 1 lettere c) e d), il deposito da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni di atti, documenti, richieste e memorie, nei procedimenti regolati dal libro IV del codice di procedura penale e in quelli relativi alle impugnazioni in materia di sequestro probatorio, può avere luogo anche con modalità non telematiche... fermo quanto previsto dai commi 1,2 e 3, sino al 31 marzo 2025 parte dei soggetti abilitati interni delle notizie di reato di cui all'articolo 335 del codice di procedura penale, nonché il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni relativi al procedimento di cui al libro VI, titoli I, II e IV del codice di procedura penale..."

rilevato che, da ultimo, il Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2025 del Ministro della Giustizia, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.302 del 31 dicembre 2025, introduce nuove proroghe e modifiche al decreto n. 217/2023 sul processo penale telematico (in materia di intercettazioni telefoniche e riesame reale e personale) statuendo che:

«3-bis. Sino al 30 giugno 2026, il deposito da parte dei soggetti abilitati interni di atti, documenti e richieste relativi alle intercettazioni di comunicazioni telefoniche, informatiche o telematiche, nonché tra presenti, può avere luogo anche con modalità non telematiche.



3-ter. Sino al 31 marzo 2026, negli uffici giudiziari penali indicati dal comma 1, lettera d), il deposito da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni di atti, documenti, richieste e memorie, nei procedimenti regolati dal libro IV, titolo I, capo VI e titolo II, capo III del codice di procedura penale, nonché in quelli relativi alle impugnazioni in materia di sequestro probatorio, può avere luogo anche con modalità non telematiche.»;

rilevato che nel corso della riunione tenuta presso gli Uffici del Procuratore della Repubblica, la dott.ssa Maria Stante ed i magistrati presenti, tra cui lo scrivente Presidente e il RID dott. Marco Marano, hanno ribadito:

1. criticità tecniche ed organizzative, anche per la frequente lentezza dell'applicativo APP, non compatibili con gli adempimenti urgenti, soprattutto in **fase cautelare, di giudizio direttissimo** ed in materia di **decreti di citazione per l'udienza predibattimentale ex art. 554 ter c.p.p.**, con specifico riguardo alla fase di prosecuzione del giudizio di cui al comma 3 dell'art. 554 ter c.p.p. concernenti, in particolare, il fascicolo del P.M. che diviene interamente visibile al giudice del rinvio;
2. criticità ancor più gravi per **le misure cautelari (personali e reali)**, anche alla luce dell'imminente sperimentazione della versione APP per il segmento Riesame, fruibile dal 1 aprile 2026, con tutte le conseguenze derivanti dall'esclusività dell'utilizzo del sistema digitale penale;
3. problemi peculiari per la fase di **convalida di arresti e fermi presso il GIP**, in ragione di rischi per la lentezza dell'applicativo e per i plurimi passaggi necessari non compatibili con gli adempimenti cautelari urgenti;
4. carenza di dotazioni informatiche (in particolare scanner).

Considerato che le disfunzioni segnalate rendono problematico — malgrado i sensibili miglioramenti intervenuti nell'ultimo trimestre - l'esercizio dell'attività giurisdizionale anche da parte dei difensori e, in linea generale, dei soggetti abilitati esterni che dal 1.1.2026 dovrebbero fruire di un sistema gestito unicamente in via telematica e che il decreto n. 1/2025 (e successive proroghe) è stato già esteso ai soggetti abilitati esterni al fine di consentire ai predetti la redazione e il deposito di atti, documenti, richieste e memorie con modalità non telematiche nei settori dibattimento e GIP-GUP il tutto con modalità non telematiche, fino al 31.03.2026 e che per tali motivazioni appare opportuno disporre ulteriore proroga quanto meno fino al 30 giugno 2026 anche in relazione alle attività procedurali e processuali degli avvocati e tenuto conto del provvedimento adottato dal Procuratore del Tribunale in sede che in data 30.12.2025 ha disposto la sospensione ex art. 175 bis comma 4 c.p.p. dell'obbligatorietà dell'utilizzo di App sino al 30.6.2026;

ritenuto che le predette circostanze rendono indispensabile una proroga del decreto n. 1/2025 (già, più volte prorogato) quanto meno fino al 30 giugno 2026 anche per gli atti non ricompresi nel citato Decreto Ministeriale del 31 dicembre 2025 recante modifiche all'articolo 3 del decreto 29 dicembre 2023 n.217 **e specificamente per quelli di cui ai punti dal n. 1 al n. 4 sopra richiamati;**

The block contains a handwritten signature in black ink and an official circular stamp. The stamp is from the 'TRIBUNALE DI POTENZA' and features a star in the center. The signature is written over the stamp.

richiamati i provvedimenti di sospensione temporanea ex art. 175 bis comma 4 c.p.p. già emessi con i quali si disponeva la sospensione (a partire dal 1° gennaio 2025, ex art. 175 bis comma 4, c.p.p.) dell'utilizzo dell'applicativo APP con conseguente possibilità di redigere e depositare, anche con modalità analogiche;

Letti gli artt.175-bis comma 4, 111 -bis c.p.p. e 8 del D.M. 264/00,

P.Q.M.

ACCERTA ED ATTESTA

per le ragioni di cui sopra, il perdurare del malfunzionamento del sistema operativo APP 2.0, ancorché non certificato dal DGSIA, limitatamente alle attività sopra richiamate

DISPONE

che la redazione dei provvedimenti, da parte dei soggetti abilitati interni (personale di magistratura ed amministrativo) **per le materie di cui ai punti dal n. 1 al n. 4** nei relativi settori, nonché da parte dei soggetti abilitati esterni (avvocati) possa aver luogo anche con modalità non telematiche (cosiddetto sistema del doppio binario) ed il successivo deposito con modalità non telematiche fino al 30 giugno 2026, fermo quanto disposto dagli articoli 110, comma 4, e 111-ter, comma 4, c.p.p., salvo verifica del corretto funzionamento degli applicativi informatici, che sarà comunicato con successivo provvedimento.

che il Magrif del Tribunale di Potenza - settore penale — predisponga una relazione, con cadenza mensile, in ordine agli sviluppi dell'applicativo in oggetto.

Dichiara l'immediata efficacia del presente decreto.

Si comunichi al Presidente della Sezione Penale, al Procuratore del Repubblica, ai Giudici della Sezione Penale togati ed onorari, al Dirigente Amministrativo per la comunicazione alle Cancellerie del settore penale ed a tutto il personale di cancelleria interessato all'attuazione.

Si trasmetta alla Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Presidente della Camera Penale.

Si trasmetta, altresì, copia al Consiglio Superiore della Magistratura ed al Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia. Si dispone, altresì, la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale di Potenza.

TRIBUNALE DI POTENZA

La presente copia si compone di
N. TRE facciate è conforme
all'originale.

30/03/2026

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott. Giulio LAROTOGIDA



Il Presidente
R. Baglioni

Al Presidente del Tribunale di Potenza

Dott. Rosario Baglioni

e

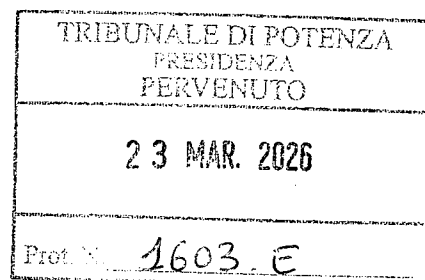
Al Presidente della Sezione Penale

Dott. Marcello Rotondi

e

alla Direttrice della Cancelleria Penale

dr.ssa Elisabetta Carella



Oggetto: relazione sugli sviluppi dell'applicativo APP ex decreto n. 1/2026.

La scrivente, dr.ssa Maria Stante, nominata Magrif per il settore penale con decreto del Presidente del Tribunale di Potenza n. 43/2025 del 17.06.2025,

adempiendo all'onere - formalizzato nel decreto n. 1/2026 a firma del Presidente del Tribunale - di predisporre, con cadenza mensile, una apposita relazione in ordine agli sviluppi dell'applicativo APP;

tenuto conto della nota del 29.01.2026, sottoscritta dalla scrivente e dal Magrif per l'Ufficio di Procura in sede (dr. Marco Marano) avente ad oggetto un "protocollo operativo congiunto" per implementazione del percorso di digitalizzazione delle attività processuali;

vista la prima relazione del 2/3/2026;

ribadisce, ancora una volta, la (ormai improrogabile) necessità di gestire in APP anche le udienze e, quindi, la relativa verbalizzazione; non soltanto di quelle definitive, ma soprattutto di quelle di rinvio). Rispetto a tale questione era già stato suggerito – senza che a ciò sia seguito un impegno concreto – di lavorare in APP quantomeno 5/6 dei fascicoli calendarizzati e, per gli altri, consentire al **personale di cancelleria** di caricare anche il giorno successivo all'udienza, salvo ovviamente per quelle di contestuale definizione del giudizio, il documento/verbale completo, con acquisizione dello stesso al fascicolo. Verbale che, in ogni caso, l'utente cancelliere deve, per velocità, completare dei relativi dati nei giorni antecedenti all'udienza. Ulteriore punto cruciale – sul quale ancora si insiste – rimane la carenza di scanner alle diverse postazioni e la necessità che il personale di cancelleria che assiste il giudice in udienza sia dotato di pc portatile.

Si suggerisce, altresì, come già fatto in precedenza, di cablare almeno un'aula di udienza, dotandola di pc portatile e scanner;

quanto ai **magistrati della sezione penale**, si rileva un congruo utilizzo dell'applicativo e si rappresenta che, in relazione alle diverse criticità dai medesimi segnalate, sono state di volta in volta avanzate Richieste di Modifiche Evolutive, su cui seguiranno aggiornamenti;

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

si ritiene, purtuttavia, necessario prorogare, almeno fino alla data del 30 giugno 2026, il c.d. doppio binario relativamente alla gestione delle misure cautelari, per cui sono state riscontrate serie criticità in particolare all'Ufficio Gip;

per la Sezione Riesame - rispetto alla quale, a mo' di "Ufficio Pilota", sono stati profilati solo taluni magistrati ed utenti di cancelleria ed ha avuto buon esito la fase di sperimentazione relativa alla validazione/protocollazione delle impugnazioni cautelari - è, invece, ancora in uno stato di fermo la procedura di richiesta e trasmissione degli atti da parte dell'Ufficio di Procura e perciò, in attesa della risoluzione delle connesse problematiche, si ritiene impossibile proceder in APP oltre l'indicata fase di protocollazione;

eguale richiesta di posticipazione deve formularsi riguardo all'udienza predibattimentale ex art. 554 bis c.p.p., in ragione delle criticità riscontrate nella fase di prosecuzione del giudizio di cui al comma 3 dell'art. 554 ter c.p.p., concernenti, in particolare, il fascicolo del P.M. (interamente) visibile al giudice del rinvio.

Si ringrazia.

Potenza, 23.03.2026

Il Magrif
dr.ssa Maria Stante

All'attenzione del Presidente del Tribunale,

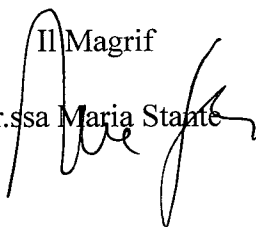
dr. Rosario Baglioni

come già segnalato dalla scrivente dr.ssa Maria Stante (Magrif del Settore Penale dibattimentale) in relazione al corretto funzionamento del c.d. processo penale telematico, è indispensabile focalizzare l'attenzione degli avvocati su taluni peculiari profili emersi nel corso del periodo di monitoraggio di cui al **decreto n. 1/2026 sugli sviluppi dell'applicativo APP**; in particolare, sulle estensioni files non supportate, che resterebbero sempre "*in verifica*", e sulla necessità che vi sia sempre una perfetta rispondenza fra la denominazione dell'atto depositato e il relativo contenuto, non inserendo, a titolo di esempio, all'interno dell'atto denominato "nomina professionale" anche l'istanza di revoca/modifica delle misure cautelari o le relative impugnazioni *de libertate*.

Si ringrazia.

Potenza, 23.03.2026

Il Magrif
Dr.ssa Maria Stante



Donata Fasanella

Da: Tribunale POTENZA <tribunale.potenza@giustizia.it>
Inviato: lunedì 23 marzo 2026 13:40
A: Marcello Rotondi; Elisabetta Carella
Oggetto: Relazione sugli sviluppi dell'applicativo APP ex decreto n. 1/2026
Allegati: CCF_000071.pdf

Si trasmette per quanto di competenza.

Segreteria della Presidenza
Tribunale di Potenza

Donata Fasanella

Da: Microsoft Outlook
A: Marcello Rotondi
Inviato: lunedì 23 marzo 2026 13:40
Oggetto: Delivered: Relazione sugli sviluppi dell'applicativo APP ex decreto n. 1/2026

Ho recapitato il tuo messaggio ai seguenti destinatari:

Marcello Rotondi (marcello.rotondi@giustizia.it)

Oggetto: Relazione sugli sviluppi dell'applicativo APP ex decreto n. 1/2026

Donata Fasanella

Da: Microsoft Outlook
A: Elisabetta Carella
Inviato: lunedì 23 marzo 2026 13:40
Oggetto: Delivered: Relazione sugli sviluppi dell'applicativo APP ex decreto n. 1/2026

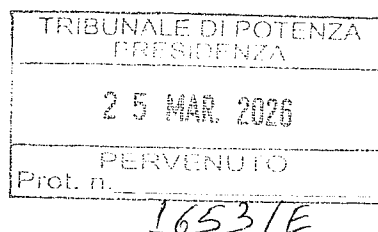
Ho recapitato il tuo messaggio ai seguenti destinatari:

[Elisabetta Carella \(elisabetta.carella@giustizia.it\)](mailto:elisabetta.carella@giustizia.it)

Oggetto: Relazione sugli sviluppi dell'applicativo APP ex decreto n. 1/2026

Da: Ida Iura
Inviato: mercoledì 25 marzo 2026 12:41
A: Tribunale POTENZA; Maurizio Cardea; Maria Stante; Marco Marano; Francesca Vaiano
Oggetto: I: Relazione attività ricezione atti su APP -Cancellerie Ufficio GIP
Allegati: Relazione attività ricezione atti su APP Ufficio GIP.docx

Nell'ottica di collaborazione per il miglioramento dell'efficacia del flusso telematico su APP, si invia una breve sintesi delle problematiche emerse nell'ambito della gestione dei procedimenti che pervengono all'Ufficio GIP/GUP. Cordiali saluti Ida Iura



TRIBUNALE DI POTENZA
VISTO,.....
Potenza, 25-3-2026
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
dott. Rosario BAGLIONI



TRIBUNALE DI POTENZA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Alla C.A.
Dott.ssa Ida Iuda

OGGETTO: Relazione attività ricezione atti su APP

Al fine di proseguire l'attività di implementazione del percorso di digitalizzazione delle attività processuali, considerato che dal 1° Aprile 2026 l'applicativo APP verrà impiegato in via ordinaria e generalizzata per le attività disponibili sul sistema si rappresenta che le sperimentazioni effettuate sui fascicoli trasmessi con richieste di archiviazione, richieste di giudizio immediato, richieste di rinvio a giudizio e richieste di decreto penale non hanno presentato criticità ostative alla gestione degli stessi imputabili a lacune dell'applicativo, oltre a quelle già segnalate alla risorsa TOJ; Nell'ottica di reciproca collaborazione tra le Segreterie della Procura della Repubblica e le cancellerie dell'Ufficio GIP si evidenzia quanto segue: onde evitare l'incompleta trasmissione degli atti (quali opposizioni alle richieste di archiviazioni e nomine di difensori di fiducia) si sollecitano le Segreterie ad un monitoraggio più puntuale dei documenti depositati sul Portale PDP lato PM, conformando così il contenuto del fascicolo digitale a quello cartaceo; in previsione di un crescente numero di fascicoli "nativi APP", per i quali allo stato attuale è prevista la trasmissione cartacea al GIP della sola copertina e dei seguiti non caricati in APP, si invita ad allegare a tale contenuto minimo anche un indice degli atti contenuti nel fascicolo telematico. Per quanto attiene i fascicoli con richieste di decreto penale, considerato che le parti hanno facoltà, nei casi previsti, di proporre opposizione con richiesta di oblazione, si invitano le Segreterie a produrre in allegato alla richiesta anche l'attestazione sulla eventuale esistenza di spese di giustizia anticipate.

Infine, qualora sussistano problematiche tecniche nella trasmissione del fascicolo, si invitano tutte le segreterie ad interpellare la risorsa TOJ ed eventualmente aprire ticket con l'assistenza tecnica prima di inviare il fascicolo al GIP.

Potenza, 25.03.2025

Il referente APP per l'Ufficio GIP
Operatore Data Entry
Salvatore Giannattasio

Da: Rosario Baglioni
Inviato: giovedì 19 marzo 2026 09:55
A: Tribunale POTENZA
Oggetto: I: PPT DOPPIO BINARIO

Da: Marcello Rotondi <marcello.rotondi@giustizia.it>

Inviato: giovedì 19 marzo 2026 07:27

A: Rosario Baglioni <rosario.baglioni@giustizia.it>; Maria Stante <maria.stante@giustizia.it>; Elisabetta Carella <elisabetta.carella@giustizia.it>

Oggetto: PPT DOPPIO BINARIO

Per quanto di rispettiva competenza si rammenta alle SV che la deroga ex art. 175-bis comma 4 c.p.p. e l'art. 8 D.M. 264/00 (l'autorizzazione alla redazione dei provvedimenti, da parte dei settori abilitati interni - personale di magistratura ed amministrativo - nei settori dibattimento, riti speciali e udienza preliminare anche con modalità non telematiche) è stata concessa con decreto presidenziale fino al 31 marzo 2026 (data dopo la quale risulterebbe precluso il cosiddetto doppio binario).

Rappresento, altresì, che nell'ultimo trimestre (gennaio-marzo 2026), le criticità, per quanto di mia percezione e verifica, restano sostanzialmente immutate, il quadro si presenta in sintesi e senza richiamare criticità più volte segnalate "desolante" e, ad esempio, dico solo che nessun verbale di udienza viene redatto in forma digitale nativa su app.

Tanto per le vostre determinazioni.

Il PST, dott. Marcello Rotondi.

Inviato da Outlook per iOS

TRIBUNALE DI POTENZA PRESIDENZA
19 MAR. 2026
PERVENUTO Prot. n. _____

388/INTe

TRIBUNALE DI POTENZA
VISTO, _____

Potenza, 19-3-2026
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE



TRIBUNALE DI POTENZA

Potenza, 2.1.2026

Decreto n. 1/2026

Oggetto: decretazione di urgenza in materia penale.

letta la nota a firma del dott. Marcello Rotondi Presidente della Sezione Penale di questo Tribunale (che costituisce parte integrante del presente provvedimento);

richiamati i precedenti decreti emessi nel 2025 (allegati);

Premesso che l'art. 1, comma 1 e 2, del Decreto del Ministero della Giustizia emesso in data 27 dicembre 2024 n. 206 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il giorno 31 dicembre 2024) che apporta modifiche all'art. 3 D.M. 29 dicembre 2023 n. 2017, ha previsto che:

"...salvo quanto disposto dai commi 2, 3 e 4, a decorrere dal 1 gennaio 2025, il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni ha luogo esclusivamente con modalità telematiche, ai sensi dell'articolo 111-bis del codice di procedura penale, nei seguenti uffici giudiziari penali: a) Procura della Repubblica presso il tribunale ordinario; b) Procura europea; c) sezione del giudice per le indagini preliminari del tribunale ordinario; d) Tribunale ordinario; e) procura generale presso la corte di appello, limitatamente al procedimento di avocazione... sino al 31 dicembre 2025, negli uffici giudiziari penali indicati dal comma 1, lettere a), b) e c), il deposito da parte dei soggetti abilitati interni di atti, documenti, richieste e memorie, diversi da quelli relativi ai procedimenti di cui al libro V, titolo IX, e di cui al libro VI, titoli IL V e V-bis del codice di procedura penale, a quelli di archiviazione di cui agli articoli 408, 409, 410, 411 e 415 del codice di procedura penale, nonché alla riapertura delle indagini di cui all'articolo 414 del codice di procedura penale, può avere luogo anche con modalità non telematiche";

premessi ancora che l'art.1 comma 3 e 4 del sopra menzionato D.M. n. 206/2024 statuisce che:

"sino al 31 dicembre 2025, negli uffici giudiziari penali indicati dal comma 1 lettere c) e d), il deposito da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni di atti, documenti, richieste e memorie, nei procedimenti regolati dal libro IV del codice di procedura penale e in quelli relativi alle impugnazioni in materia di sequestro probatorio,

può avere luogo anche con modalità non telematiche... fermo quanto previsto dai commi 1,2 e 3, sino al 31 marzo 2025 parte dei soggetti abilitati interni delle notizie di reato di cui all'articolo 335 del codice di procedura penale, nonché il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni relativi al procedimento di cui al libro VI, titoli I, II e IV del codice di procedura penale ...";

rilevato che, da ultimo, il Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2025 del Ministro della Giustizia, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.302 del 31 dicembre 2025, introduce nuove proroghe e modifiche al decreto n. 217/2023 sul processo penale telematico (in materia di intercettazioni telefoniche e riesame reale e personale) statuendo che:

«3-bis. Sino al 30 giugno 2026, il deposito da parte dei soggetti abilitati interni di atti, documenti e richieste relativi alle intercettazioni di comunicazioni telefoniche, informatiche o telematiche, nonché tra presenti, può avere luogo anche con modalità non telematiche.

3-ter. Sino al 31 marzo 2026, negli uffici giudiziari penali indicati dal comma 1, lettera d), il deposito da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni di atti, documenti, richieste e memorie, nei procedimenti regolati dal libro IV, titolo I, capo VI e titolo II, capo III del codice di procedura penale, nonché in quelli relativi alle impugnazioni in materia di sequestro probatorio, può avere luogo anche con modalità non telematiche.»;

sentiti il Magrif dott.ssa Maria Stante, il RID (in carica sino al 17.11.2025) dott.ssa Ida Iura e il Presidente della sezione Penale, il quale ha inoltre già relazionato per iscritto circa le problematiche allo stato ancora esistenti relative all'intero settore penale in caso di diretta ed immediata attuazione in via esclusa della normativa e, per l'effetto, del sistema App, che ha evidenziato – come già emerso a livello nazionale – la permanenza di alcune criticità dell'applicativo che ruotano principalmente intorno alla sua notevole lentezza, all'incompletezza e ai rischi per i termini e la segretezza nell'utilizzo dell'APP nel settore penale, tali da imporre la proroga del "doppio binario" e la sospensione dell'obbligatorietà del telematico almeno sino al 31.3.2026 e specificamente:

- a) Criticità tecniche e organizzative per la lentezza generale dell'applicativo, con numerosi passaggi non compatibili con gli adempimenti urgenti, soprattutto in fase cautelare e di giudizio direttissima;
- b) Mancanza di adeguata sperimentazione e formazione del personale giudiziario e amministrativo soprattutto in segmenti applicativi ancora non pienamente rilasciati (es. riesame), con tutte le conseguenze derivanti dall'esclusività dell'utilizzo del sistema digitale penale;
- c) Mancata implementazione evolutiva dell'applicativo APP che garantisca la segretezza delle misure cautelari sino

- all'esecuzione, condizione imprescindibile per l'uso del telematico in questo ambito;
- d) Problemi peculiari per la fase di convalida di arresti e fermi presso il GIP, in ragione di rischi per la lentezza dell'applicativo e per i plurimi passaggi necessari non compatibili con gli adempimenti cautelari urgenti;
 - e) Gestione dei giudizi direttissimi che appare ostacolata dalla lentezza dell'APP e rende particolarmente complessa la fase cautelare, con rischio di mancato rispetto di termini previsti a pena di nullità;
 - f) Problemi per peculiari per il settore riesame e impugnazioni cautelari (personali e reali) per il quale non è stata ancora rilasciata la versione APP comprensiva del segmento riesame, con conseguente assenza totale di accesso all'applicativo per il settore *(per tale settore è stata pubblicato in data 30.12.2025 il citato dm di proroga al 31.3.2026)*;

rilevato che, allo stato, permangono le problematiche sopra evidenziate e connesse alla carenza di dotazioni informatiche e che i nuovi punti rete installati non sono ancora funzionanti per problemi connessi al collaudo dei lavori espletati;

rilevato che, a tutt'oggi, residuano varie criticità tutte debitamente segnalate dal presidente di sezione, attinenti allo svolgimento delle udienze, sia monocratiche che collegiali, tra cui, ad esempio, l'impossibilità di produrre documenti e redigere in forma nativa digitale i verbali di udienza per mancanza di punti rete sufficienti in aula, circostanza questa che ne impone la redazione a mano ed il passaggio solo successivo in APP con grave dispendio di energie lavorative;

considerato che le disfunzioni segnalate rendono problematico – malgrado i sensibili miglioramenti intervenuti nell'ultimo semestre - l'esercizio dell'attività giurisdizionale anche da parte dei difensori e, in linea generale, dei soggetti abilitati esterni che dal 1.1.2026 dovrebbero fruire di un sistema gestito unicamente in via telematica e che il decreto n. 1\2025 (e successive proroghe) è stato già esteso ai soggetti abilitati esterni al fine di consentire ai predetti la redazione e il deposito di atti, documenti, richieste e memorie con modalità non telematiche nei settori dibattimento e GIP-GUP il tutto con modalità non telematiche, fino al 31.12.2025 e che per tali motivazioni appare opportuno disporre ulteriore proroga quanto meno fino al 31 marzo 2026 anche in relazione alle attività procedurali e processuali degli avvocati e tenuto conto del provvedimento adottato dal Procuratore del Tribunale in sede che in data 30.12.2025 ha disposto la sospensione ex art.175 bis comma 4 c.p.p. dell'obbligatorietà dell'utilizzo di App sino al 30.6.2026;

ritenuto che le predette circostanze rendono indispensabile una proroga del decreto n. 1\2025 (già, più volte prorogato) quanto meno fino al 31 MARZO 2026 anche per gli

atti non ricompresi nel citato Decreto Ministeriale del 31 dicembre 2025 recante modifiche all'articolo 3 del decreto 29 dicembre 2023 n.217;

richiamati i provvedimenti di sospensione temporanea ex art. 175 bis comma 4 c.p.p. già emessi con i quali si disponeva la sospensione (a partire dal 1° gennaio 2025, ex art. 175 bis comma 4, c.p.p.) dell'utilizzo dell'applicativo APP con conseguente possibilità di redigere e depositare, anche con modalità analogiche;

Letti gli artt.175-bis comma 4, 111-bis c.p.p. e 8 del D.M. 264/00,

P.Q.M.

ACCERTA ED ATTESTA

per le ragioni di cui sopra, il perdurare del malfunzionamento del sistema operativo APP 2.0, ancorché non certificato dal DGSIA

DISPONE

che la redazione dei provvedimenti, da parte dei soggetti abilitati interni (personale di magistratura ed amministrativo) nei settori dibattimento, riti speciali e udienza preliminare, nonché da parte dei soggetti abilitati esterni (avvocati) possa aver luogo anche con modalità non telematiche (cosiddetto sistema del doppio binario) ed il successivo deposito con modalità non telematiche fino al 31 marzo 2026, fermo quanto disposto dagli articoli 110, comma 4, e 111-ter, comma 4, c.p.p., salvo verifica del corretto funzionamento degli applicativi informatici, che sarà comunicato con successivo provvedimento.

che il Mag.Rif del Tribunale di Potenza - settore penale – predisponga una relazione, con cadenza mensile, in ordine agli sviluppi dell'applicativo in oggetto.

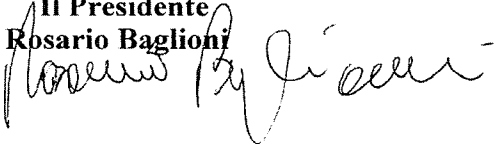
Dichiara l'immediata efficacia del presente decreto.

Si comunichi al Presidente della Sezione Penale, al Procuratore del Repubblica, ai Direttori delle Cancellerie della Sezione Penale, ai Giudici della Sezione Penale togati ed onorarie ed a tutto il personale di cancelleria interessato all'attuazione.

Si trasmetta alla Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Presidente della Camera Penale.

Si trasmetta, altresì, copia al Consiglio Superiore della Magistratura ed al Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia.

Si dispone, altresì, la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale di Potenza.

Il Presidente
Rosario Baglioni




**TRIBUNALE DI POTENZA
PRESIDENZA**

Prot. n. 4438/2025

Potenza, 28 luglio 2025

All. 1

Al Consiglio Superiore della Magistratura

ROMA

Al Ministero della Giustizia –
Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia

ROMA

Alla Presidente della Corte di Appello di Potenza

POTENZA

Al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di

POTENZA

Al Procuratore della Repubblica c/o il Tribunale di

POTENZA

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di

POTENZA

Al Presidente della Camera Penale di Basilicata

SEDE

Ai Magistrati Togati ed Onorari del settore penale del Tribunale di

POTENZA

Ai Direttori delle Cancellerie del Settore Penale

SEDI

Alla dott.ssa Cinzia Tartaglia

SEDE

OGGETTO: Decreto n. 56/2025 – Decretazione di urgenza in materia penale.

Si trasmette, in allegato, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, copia conforme del decreto n. 56/2025.



il Presidente
Rosario Baglioni



TRIBUNALE DI POTENZA

Potenza, 28/07/2025

Decreto n. 56/2025

Oggetto: decretazione di urgenza in materia penale.

Letta la comunicazione del Direttore Amministrativo della Sezione Penale dott.ssa Elisabetta Carella, del 24.7.2025;

letta la nota a firma del dott. Marcello Rotondi Presidente della Sezione Penale di questo Tribunale (che costituisce parte integrante del presente provvedimento);

richiamati i precedenti decreti emessi nel 2025 (allegati);

considerato che nelle comunicazioni sopra citate si dà atto dell'implementazione delle attività connesse al sistema APP e dello svolgimento di numerose attività propedeutiche all'applicazione in via esclusiva del suddetto sistema;

rilevato che, allo stato, permangono le problematiche connesse alle dotazioni informatiche (compresi i punti rete installati ma ancora non funzionanti per problemi connessi al collaudo dei lavori espletati);

rilevato che, a tutt'oggi, residuano varie criticità tutte debitamente segnalate con le note suindicate, (soprattutto attinenti allo svolgimento delle udienze, sia monocratiche che collegiali), tra cui, ad esempio, l'impossibilità di scannerizzare i verbali di udienza circostanza questa che ne impone la redazione a mano ed il passaggio solo successivo in APP;

ritenuto che le predette circostanze rendono indispensabile una proroga del decreto n. 1\2025 (già, più volte prorogato) quanto meno fino al 31 dicembre 2025;

considerato che le disfunzioni segnalate rendono impossibile l'esercizio dell'attività giurisdizionale anche da parte dei difensori e, in linea generale, dei soggetti abilitati esterni che dal 1.1.2025 dovrebbero fruire di un sistema gestito unicamente in via telematica e che il decreto n. 1\2025 (già prorogato) è stato già esteso ai soggetti abilitati esterni al fine di consentire ai predetti la redazione e il deposito di atti, documenti, richieste e memorie con modalità non telematiche nei settori dibattimento e GIP-GUP il tutto con modalità non telematiche, fino al 30 luglio 2025 e che per tali motivazioni va disposta ulteriore proroga quanto meno fino al 31 dicembre 2025 anche in relazione alle attività procedimentali e processuali degli avvocati;

sentito il Presidente della sezione Penale che ha ribadito anche verbalmente la grave situazione in cui verrebbe a trovarsi l'intero settore penale in caso di diretta ed immediata attuazione in via esclusa della normativa e, per l'effetto, del sistema App;

1

letto l'art. 175-bis comma 4 c.p.p. e l'art. 8 D.M. 264/00,

DISPONE

che la redazione dei provvedimenti, da parte dei soggetti abilitati interni (personale di magistratura ed amministrativo) nei settori dibattimento, riti speciali e udienza preliminare, nonché da parte dei soggetti abilitati esterni (avvocati) possa aver luogo anche con modalità non telematiche (cosiddetto sistema del doppio binario) ed il successivo deposito con modalità non telematiche **fino al 31 dicembre 2025**, fermo quanto disposto dagli articoli 110, comma 4, e 111-ter, comma 4, c.p.p., salvo verifica del corretto funzionamento degli applicativi informatici, che sarà comunicato con successivo provvedimento.

Dichiara l'immediata efficacia del presente decreto.

Si allegano le note del 24/07/2025 costituenti parte integrante del presente provvedimento, unitamente ai decreti in precedenza adottati.

Si comunichi al Presidente della Sezione Penale, al Procuratore della Repubblica, ai Direttori delle Cancellerie della Sezione Penale, ai Giudici della Sezione Penale togati ed onorarie ed a tutto il personale di cancelleria interessato all'attuazione.

Si trasmetta alla Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Presidente della Camera Penale.

Si trasmetta, altresì, copia al Consiglio Superiore della Magistratura ed al Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia.

Si dispone, altresì, la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale di Potenza.



Il Presidente

Rosario Baglioni

Da: Marcello Rotondi
Inviato: giovedì 24 luglio 2025 12:00
A: Tribunale POTENZA
Cc: Marcello Rotondi
Oggetto: Richiesta proroga doppio binario.
Allegati: nota proroga doppio binario del 24 lug 2025.pdf

Priorità: Alta

Si tramette, per l'inoltro formale, la nota in allegato.
Cordiali Saluti.
Dott. Marcello Rotondi.

TRIBUNALE DI POTENZA PRESIDENZA
24 LUG. 2025
PERVENUTO
Prot. n. _____

43681E

Marcello Rotondi
24.7.2025
Allegato



Tribunale di Potenza

Al Sig. Presidente del Tribunale – dott. Rosario Baglioni

E p.c.

Al Magrif del settore penale - Dott.ssa Maria Stante

Al Direttore Amministrativo dott.ssa Elisabetta Carella

Alla Dott.ssa Francesca Vaiano (Risorsa TOJ)

Oggetto: PPT - richiesta ufficiale di proroga dell'applicazione del doppio binario – relazione sull'utilizzo del sistema App.

Letta la comunicazione del Direttore Amministrativo della Sezione Penale Dott.ssa Carella del 23.7.2025 con la quale si propone alla S.V. la richiesta ufficiale di proroga dell'applicazione del doppio binario

Osserva e Relazona

Vanno preliminarmente condivise e confermate le motivazioni della richiesta proveniente dal Direttore Amministrativo, tenuto conto della persistente mancanza di strumenti informatici adeguati nelle aule di udienza; della presenza di un solo punto rete nelle aule medesime (punto rete già utilizzato per le videoregistrazioni), dell'assenza di computer portatili in numero sufficiente per tutto il personale di cancelleria che assiste il magistrato in udienza, oltreché della carenza ormai cronica di scanner e di stampanti. Va anche rilevato che, più che l'imminenza del periodo feriale, ciò che ostacola realmente la formazione e l'aggiornamento informatico degli utenti (soprattutto amministrativi) sono le persistenti carenze hardware suesposte, che demotivano ulteriormente il personale, in alcuni casi impossibilitato a sperimentare concretamente il nuovo applicativo (in continua evoluzione), essendo dotato di computer (fissi) di grande obsolescenza.

Permangono, poi, come note le criticità del sistema APP già segnalate in precedenza (anche a livello nazionale) e non ancora completamente risolte, che inducono (ad esempio) i magistrati a caricare su App provvedimenti con diciture non presenti (es. sentenze ex art.131 bis c.p. sotto la voce erronea di *assoluzione* ovvero quella generica di *sentenza dibattimentale*; di recente pare che si sia constatata l'impossibilità del

deposito da parte della cancelleria dell'ordinanza di convalida dell'arresto qualora non sia accompagnata anche da applicazione di misura cautelare).

Va evidenziato, per chiarezza, che tutto il personale di cancelleria attualmente redige ancora i verbali di udienza a mano, per scannerizzarli e caricarli solo successivamente in APP (peraltro ciò riguarda attualmente quasi solo le udienze conclusive e non anche quelle interlocutorie). Tale prassi appare ineludibile fino a quanto non saranno risolte le problematiche di cui sopra inerenti le dotazioni informatiche (hardware e punti rete). Viceversa, se e quando tutto il personale amministrativo disporrà almeno di computer portatile e tutte le aule di udienza saranno munite almeno di un altro punto rete, sarà poi necessario iniziare a redigere i verbali non più a mano ma sul sistema APP con prevedibili difficoltà iniziali. A sua volta la redazione con modalità telematiche presupporrà un crescente impegno concreto (anche in termini di tempo) da parte del personale amministrativo e dei magistrati in udienza. Tale innovazione imporrà inevitabilmente una più *ragionevole* gestione delle udienze, con fissazione di un minor numero di processi per ogni udienza, soprattutto nel settore monocratico, con l'auspicio che ciò non si risolva in una ridotta produttività.

Va anche evidenziato, in positivo, che, beneficiando del sistema del doppio binario, è ormai generalizzato l'uso di App per il deposito delle sentenze con motivazione differita, mentre meno frequente appare l'uso dell'applicativo per la redazione dei dispositivi e delle sentenze con motivazione contestuale, e questo avviene anche per esigenze di celerità, tenuto conto dell'ora abitualmente tarda di conclusione delle udienze sia monocratiche che collegiali. Pressoché assente è l'utilizzo di App per la redazione di altri provvedimenti.

È stata comunque avviata - per il personale amministrativo - dal 1° luglio 2025 un'attività di supporto e training on the job per la verifica quotidiana delle funzionalità dell'applicativo APP (gestione dispositivi, verbali, sentenze).

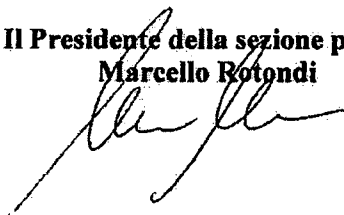
Per i motivi già indicati, in conclusione, si ritiene indispensabile far propria la richiesta del Direttore Amministrativo di una **ulteriore proroga del doppio binario** che lo scrivente ritiene possibile fino al **31.12.205 ovvero nel termine inferiore che riterrà la SV**, per evitare il rischio di paralisi dell'attività penale in caso di problemi tecnici o difficoltà operative da parte degli utenti.

Al contempo si ritiene necessario chiarire che la proroga non giustificherà gli utenti per il mancato utilizzo di App quando possibile, e ciò valga a sensibilizzare il personale di cancelleria e di magistratura sulla assoluta necessità di dedicarsi con crescente impegno all'autoformazione e alla riorganizzare del proprio lavoro, anche in funzione dell'utilizzo dell'applicativo.

La redazione dei provvedimenti nella forma del doppio binario dovrà essere assicurata sia ai soggetti abilitati interni che ai soggetti abilitati esterni (avvocatura).

Lì, 24.7.2025

Il Presidente della sezione penale
Marcello Rotondi





TRIBUNALE DI POTENZA

Potenza, 27/05/2025

Decreto n. 41/2025

Oggetto: decretazione di urgenza in materia penale.

Letta la comunicazione del Direttore Amministrativo della Sezione Penale dott.ssa Elisabetta Carella, del 27.5.2025;

richiamato i propri decreti 1 e 27 del 2025 (allegati), che costituiscono parte integrante del presente;

considerato che nella comunicazione del Direttore Amministrativo già richiamata si dà atto dell'implementazione delle attività connesse al sistema APP e dello svolgimento di numerose attività propedeutiche all'applicazione in via esclusiva del suddetto sistema,

rilevato che, comunque, allo stato residuano criticità tutte debitamente segnalate con la nota sopra richiamata, **che costituisce parte integrante del presente provvedimento**, (soprattutto attinenti allo svolgimento delle udienze sia monocratiche che collegiali) che rendono indispensabile una proroga del decreto n. 1\2025 di almeno ulteriori 60 giorni;

considerato che le disfunzioni segnalate rendono impossibile l'esercizio dell'attività giurisdizionale anche da parte dei difensori e, in linea generale, dei soggetti abilitati esterni che dal 1.1.2025 dovrebbe essere gestito unicamente in via telematica e che il decreto n. 1\2025 è stato già esteso ai soggetti abilitati esterni al fine di consentire ai predetti la redazione e il deposito di atti, documenti richieste e memorie con modalità non telematiche nei settori dibattimento e GIP-GUP con modalità non telematiche, fino al 30 maggio 2025 e che per tali motivazioni va disposta eguale proroga di giorni 60 anche in relazione alle attività procedimentali e processuali degli avvocati;

sentito il Presidente della sezione Penale che ha confermato la gravissima situazione in cui verrebbe a trovarsi l'intero settore penale in caso di diretta ed immediata attuazione in via esclusa della normativa e, per l'effetto, del sistema App;

letto l'art. 175-bis comma 4 c.p.p. e l'art. 8 D.M. 264/00,

DISPONE

che la redazione dei provvedimenti, da parte dei soggetti abilitati interni (personale di magistratura ed amministrativo) nei settori dibattimento, riti speciali e udienza preliminare nonché da parte dei soggetti abilitati esterni (avvocati) possa aver luogo anche con modalità non telematiche (cosiddetto sistema del doppio binario) ed il successivo deposito con modalità non telematiche, per un periodo di ulteriori giorni 60



(ovvero fino al 30 luglio 2025), fermo quanto disposto dagli articoli 110, comma 4, e 111-ter, comma 4, c.p.p., salvo verifica del corretto funzionamento degli applicativi informatici, che sarà comunicato con successivo provvedimento.

Dichiara l'immediata efficacia del presente decreto.

Si allega la nota del 27 maggio 2025 costituente parte integrante del presente provvedimento

Si comunichi al Procuratore del Repubblica, ai Direttori delle Cancellerie della Sezione Penale, al Presidente della Sezione Penale, ai Giudici della sezione penale togati ed onorari.

Si trasmetta alla Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Presidente della Camera Penale.

Si trasmetta, altresì, copia al Consiglio Superiore della Magistratura ed al Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia.

Si dispone, altresì, la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale di Potenza.



Il Presidente
Rosario Baglioni

TRIBUNALE DI POTENZA

La presente copia si compone di

N. DUE fasciate è conforme

all'originale.

Potenza, 27/5/2025



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Giulio LAZOTONDA



Tribunale di Potenza

Decreto n. 1/2025

Oggetto: decretazione di urgenza in materia penale

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Letta la comunicazione della D.G.S.I.A. pubblicata in data 17.12.2024 sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia, con la quale viene segnalato che sono stati riscontrati *"forti rallentamenti ai sistemi civili di tutti gli Uffici giudiziari dei distretti di Corte di Appello dell'intero territorio nazionale, nonché del Portale dei Servizi Telematici, incluso il Portale del Processo Penale Telematico e il Portale dei Giudici di Pace"* e che sono in corso le attività di analisi e risoluzione delle suddette problematiche;

Rilevato che nella predetta comunicazione risulta segnalata l'indisponibilità dei servizi informatici e, in particolare:

- le funzioni di consultazione dei fascicoli, e di Reginde, da parte dei soggetti abilitati esterni;
- i pagamenti telematici compreso il pagamento del contributo di pubblicazione di un'inserzione sul Portale delle Vendite;
- Area Web del PST per il deposito delle notifiche non andate a buon fine per causa imputabile al destinatario;
- pubblicazione di una nuova inserzione sul Portale delle Vendite Pubbliche per le vendite di tipologia giudiziaria;
- l'accesso al Portale Deposito atti Penali per il deposito con modalità telematica di atti penali;
- l'accesso al Portale di consultazione dei SIUS distrettuali per Avvocati;
- l'accesso agli avvisi degli atti penali depositati in cancelleria;
- l'accesso ai sistemi dei distretti di Roma, Firenze, L'Aquila e Perugia;
- i sistemi di Corte Suprema di Cassazione, incluso Italgiure;
- il portale trascrittori;

• SIAMM;

• Mercurio;

• **APP, SNT, Pndr, Portale MVC, SIT-MP, SICP, EPPO.**

Sentito il Magistrato per l'Innovazione, che ha segnalato che le medesime problematiche sono state riscontrate in relazione ai procedimenti per i quali il pubblico ministero ha presentato richiesta di archiviazione, gli unici procedimenti interamente gestiti con APP;

Sentito il Presidente della sezione Penale che ha confermato la gravissima situazione in cui verrebbe a trovarsi l'intero settore penale in caso di diretta ed immediata attuazione della normativa;

Rilevato che l'entrata in vigore della predetta normativa renderebbe di fatto ingestibile anche il processo Ilva che verrebbe automaticamente rinviato per le gravi peculiarità connesse alla gestione del fascicolo (circa 3000 parti tra imputati difensori e parti civili);

Rilevata l'assoluta carenza dei sistemi hardware e software attualmente a disposizione di questo Tribunale;

Considerate che le disfunzioni rendono impossibile l'esercizio dell'attività giurisdizionale che dal 1.1.2025 dovrebbe essere gestito unicamente in via telematica; letto l'art. 175-bis comma 4 c.p.p. e l'art. 8 D.M. 264/00,

Dispone

che la redazione dei provvedimenti, da parte dei settori abilitati interni (personale di magistratura ed amministrativo) nei settori dibattimento, riti speciali e udienza preliminare possa aver luogo anche con modalità non telematiche ed il successivo deposito con modalità non telematiche, per un periodo di giorni 90 (ovvero fino al 31 marzo 2025), fermo quanto disposto dagli articoli 110, comma 4, e 111-ter, comma 4, c.p.p., salvo verifica del corretto funzionamento degli applicativi informatici, che sarà comunicato con successivo provvedimento.

Dichiara l'immediata efficacia del presente decreto.

Si comunichi al Procuratore del Repubblica, ai Direttori del settore penale (per le successive comunicazioni al personale interessato), ai Giudici della sezione penale togati ed onorari.

Si trasmetta al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Presidente della Camera Penale.

Si trasmetta, altresì, copia al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio
Giudiziario e alla Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati.

Potenza, 02.1.2025

Il Presidente del Tribunale
Roberto Bigliani



TRIBUNALE DI POTENZA

Potenza, 27/03/2025

Decreto n. 27/2025

Oggetto: decretazione di urgenza in materia penale.

Letta la comunicazione del Direttore Amministrativo della Sezione Penale dott.ssa Elisabetta Carella, del 26.3.2025;

richiamato il proprio decreto nr. 1\2025, che costituisce parte integrante del presente;

considerato che nella comunicazione del Direttore Amministrativo già richiamata si dà atto dello svolgimento di numerose attività propedeutiche all'applicazione in via esclusiva del sistema APP ed al contempo di residue criticità che rendono indispensabile una proroga del decreto n. 1\2025 di almeno 60 giorni in attesa della risoluzione delle residue problematiche;

considerato che le disfunzioni segnalate rendono impossibile l'esercizio dell'attività giurisdizionale anche da parte dei difensori e, in linea generale, dei soggetti abilitati esterni che dal 1.1.2025 dovrebbe essere gestito unicamente in via telematica e che il decreto n. 1\2025 è stato già esteso ai soggetti abilitati esterni al fine di consentire ai predetti la redazione e il deposito di atti, documenti richieste e memorie con modalità non telematiche nei settori dibattimento e GIP-GUP con modalità non telematiche, fino al 31 marzo 2025 e che per tali motivazioni va disposta eguale proroga di giorni 60 anche in relazione alle attività procedurali e processuali degli avvocati;

sentito il Presidente della sezione Penale che ha confermato la gravissima situazione in cui verrebbe a trovarsi l'intero settore penale in caso di diretta ed immediata attuazione della normativa;

letto l'art. 175-bis comma 4 c.p.p. e l'art. 8 D.M. 264/00,

DISPONE

che la redazione dei provvedimenti, da parte dei soggetti abilitati interni (personale di magistratura ed amministrativo) nei settori dibattimento, riti speciali e udienza preliminare nonché da parte dei soggetti abilitati esterni (avvocati) possa aver luogo anche con modalità non telematiche (cosiddetto sistema del doppio binario) ed il successivo deposito con modalità non telematiche, per un periodo di ulteriori giorni 60 (ovvero fino al 30 maggio 2025), fermo quanto disposto dagli articoli 110, comma 4, e 111-ter, comma 4, c.p.p., salvo verifica del corretto funzionamento degli applicativi informatici, che sarà comunicato con successivo provvedimento.

Dichiara l'immediata efficacia del presente decreto.



Si comunichi al Procuratore del Repubblica, ai Direttori delle Cancellerie della Sezione Penale, ai Giudici della sezione penale togati ed onorari.

Si trasmetta al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Presidente della Camera Penale.

Si trasmetta, altresì, copia al Consiglio Superiore della Magistratura ed al Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia.



IL PRESIDENTE

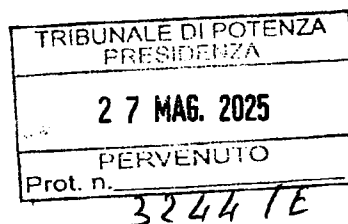
R. Baglioni

R. Baglioni

- **Da:** dibattito.tribunale.potenza@giustiziacert.it
- **Inviato:** martedì 27 maggio 2025 12:51
A: 'presidente tribunale potenza'
Oggetto: Richiesta proroga doppio binario -Sezione Penale-
Allegati: CCF_000010.pdf

Allego richiesta di cui in oggetto.

Direttore Sezione Penale Dibattimento
dott.ssa Elisabetta Carella





TRIBUNALE DI POTENZA

Al signor Presidente del Tribunale di Potenza
Dott. Rosario Baglioni

Al Signor Presidente Sezione Penale
Dott. Marcello Rotondi

e.p.c. Risorsa TOJ Tribunale di Potenza
Dott.ssa Francesca Vaiano

Oggetto: Sezione Penale Dibattimento

Riepilogo attività svolte in APP

Richiesta di proroga applicazione doppio binario.

In riferimento al DM del 27 12 2024 e alla successiva proroga disposta dal Presidente dott. Rosario Baglioni, con decretazione di urgenza del 02 01 2025, successivamente rinnovata con decretazione d'urgenza in data 14 03 2025 con le quali è stato disposto, il deposito di atti e documenti, richieste e memorie con modalità non telematiche, nei settori Dibattimento, GIP e GUP per un periodo di gg. 90 ovvero, da ultimo sino al 31 Maggio 2025, si comunica che in collaborazione con la risorsa TOJ del Tribunale di Potenza, dott. Francesca Vaiano, sono state implementate le attività in APP ed è stata implementata la postazione in APP assegnata al funzionario UPP dott. Tommaso Lorusso (ordine di servizio n. 10 /2025) il quale provvede all'inserimento del patrimonio documentale dei fascicoli in APP, ovvero dei verbali di udienza (conclusione procedimento) e dispositivo, per la predisposizione della sentenza interamente in APP.

Le attività risultanti attive sono già state segnalate nella mia precedente recante data 26 03 2025 alla quale si fa rinvio, che risultano tutt'ora operanti.

Tuttavia essendo ancora in fase di verifica alcune attività per la quali occorrono strumenti idonei per la lavorabilità in APP (computer e scanner in aula) come per es la redazione dei verbali e dispositivi in udienza, che costringe il personale di assistenza in udienza, al caricamento del cartaceo, si rende necessario, in attesa della fornitura del materiale richiesto al Ministero di Giustizia, una proroga della procedura del doppio binario, al fine di consentire agli Uffici, non solo l'implementazione della formazione, ma la vera e propria esecuzione dell'attività in digitale.

Si segnali altresì che quanto ai procedimenti di giudizio direttissimo, è necessaria ancora la gestione del doppio binario giacchè trattandosi di una gestione in APP immediata, del fascicolo proveniente dalla Procura della Repubblica, potrebbero sopravvenire problemi tecnici o di rete tali da non consentire l'efficace lavorazione di tutte le attività connesse al particolare tipo di giudizio, come in realtà verificatosi in particolari casi di specie, testati in produzione.

Riguardo poi ai flussi relativi alle sentenze, si è rilevato che non vi sono particolari criticità, se non relativamente alla mancanza di previsione delle sentenze miste e per la riqualificazione dei reati. Anche la gestione dello stralcio, restituisce nella maggior parte dei casi, errori di comunicazione tra gli applicativi SICP e APP.

Sono stati rilevate anche difformità relative ai dati di firma del cancelliere sulle sentenze, ad oggi in fase di studio e richiesta di modifiche.

Si sta procedendo poi, allo studio di un nuovo modello di Sentenza, che possa consentire di applicare in spazi dedicati, le firme degli utenti nella prosecuzione degli adempimenti successivi di competenza del Post-Dibattimento.

Tutt'ora sono ancora in stato di sperimentazione le sentenze di competenza del Collegio.

In merito alla richiesta di fissazione di udienza, nei vari procedimenti che provengono dal GIP o Procura, all'attualità è possibile gestire la richiesta di fissazione udienza solo in modalità cartacea stante la mancata adozione da parte di tutti gli Uffici del Tribunale penale, di un applicativo digitale per l'adempimento della formalità.

La presente richiesta di proroga viene inoltrata anche alla luce di quanto emerso nella nota prot. N. P6877/2025 del CSM pervenuta anche a questo Tribunale con prot. N. 2372/E del 11 Aprile 2025, con la quale sono stati rilevati i difetti dell'applicativo APP e la necessità di mantenere le tipologie di atti per cui possono essere adottate anche modalità non telematiche di deposito.

Resto in attesa di conoscere le Vs. determinazioni sulla presente richiesta di proroga, pur facendo rilevare che in linea generale gli Uffici stanno rispondendo in maniera collaborativa, l'adozione del doppio binario si rileva essenziale per consentire sia di sperimentare nuove attività non ancora

sperimentate in produzione, sia al fine di non impedire il regolare andamento dell'attività nella
sezione penale, a causa di blocchi tecnici.

Cordialità

Potenza 27/05/2025

Il Direttore

Sezione Penale Dibattimento

Dott.ssa Elisabetta Carella



Rosario Baglioni

Da: Elisabetta Carella
Inviato: mercoledì 23 luglio 2025 14:40
A: Rosario Baglioni; Marcello Rotondi; Francesca Vaiano
Oggetto: Sezione penale dibattimento Richiesta proroga doppio binario
Allegati: Richiesta proroga doppio binario del 23 07 2025.pdf

Contr. completamento: Completare
Stato contrassegno: Contrassegnato

Invio la richiesta di cui in allegato.
Cordialità

Dott.ssa Elisabetta Carella
Direttore Amministrativo
Sezione Penale Dibattimento Tribunale di Potenza

TRIBUNALE DI POTENZA PRESIDENZA
2 8 LUG. 2025
PERVENUTO Prot. n. _____

9581117.



TRIBUNALE DI POTENZA

Al signor Presidente del Tribunale di Potenza
Dott. Rosario Baglioni

Al Signor Presidente Sezione Penale
Dott. Marcello Rotondi

e.p.c. Risorsa TOJ Tribunale di Potenza
Dott.ssa Francesca Vaiano

Oggetto: Sezione Penale Dibattimento

Riepilogo attività svolte in APP

Richiesta di proroga applicazione doppio binario.

A seguito delle proroghe già disposte, ad oggi non vi sono mutamenti in merito alla condizione di disponibilità di strumenti informatici, che come già evidenziato, risultano essere essenziali per l'applicazione dei flussi e di tutto quanto altro gravita attorno a questa attività.

Le aule di udienza di fatto dispongono di un solo punto rete, utilizzato per i videocollegamenti, senza consentire altri accessi agli utenti e continuano ad essere sprovviste di computer, scanner e/o stampanti, in supporto al completamento della redazione digitale degli atti.

Non va trascurato altresì che il periodo feriale in corso, influisce negativamente sulla formazione e l'allineamento agli aggiornamenti di sistema di tutti gli utenti (magistrati, cancellieri).

Inoltre alcune delle criticità già sollevate in precedenza, in merito alla gestione dei flussi informatici, non sono ancora state del tutto risolte.

Dal primo luglio 2025 è stata altresì inserita attività di supporto servizio di training on the job per cui continua l'attività giornaliera della verifica in produzione delle attività in APP, al fine di poter meglio rilevare le criticità o le corrette funzionalità dell'applicativo (vedi gestione dispositivo/verbali/sentenza).

Per quanto esposto, si rende necessaria una ulteriore proroga del doppio binario al fine di non paralizzare la normale attività penale, nel caso di problemi tecnici o di non completa abilità degli utenti.

Attendo vs determinazioni in merito.

Cordialità

Potenza 23/07/2025

Il Direttore

Sezione Penale Dibattimento

Dott.ssa Elisabetta Carella

